

LA CLASSIFICA/1 NARRATIVA

- 1) M. Lo Cascio (foto) - **Il giardino della memoria** - Mesogea
- 2) J. Brokken - **Il giardino dei cosacchi** - Iperborea
- 3) K. Haruf - **Canto della pianura** - Nn (a cura di Modusvivendi)



LA CLASSIFICA/2 SAGGISTICA

- 1) M. Ferraloro - **L'opera-orologio** - Pacini
- 2) A. Marcolongo - **La lingua geniale** - Laterza
- 3) N. Gardini - **Viva il latino** - Garzanti

XI



guamente ricoperti da maschere, pelli e monili, le cui funeste profezie danno vita ad una sorta di messa nera, dove sciamanesimo africano e arcaica tradizione siciliana si contaminano in canti, lamenti, danze e percussioni da sabba satanico. Banquo e gli al-

Cinzia Maccagnano è una convincente Lady il resto del cast non tiene il passo del protagonista

tri personaggi hanno vesti barbariche, ma con cappotti e stivali che alludono a guerre recenti (buoni i costumi di Daniela Cernigliaro). L'unica donna, Lady Macbeth (una fisica e convincente Cinzia Maccagnano), è diabolica istigatrice del marito e maligna sacerdotessa che si offre ai nobili in un cerimoniale orgiastico; mentre la croce a tau è sia

palo di stupro che totem di sacrificio per il pirore Duncan.

Nell'aspra e attenta traduzione di Carmelo Rapisarda, lo spettacolo procede per effetti visionari, talvolta efficaci, spesso prevedibili, e per quadri slegati in una bolla semi-buia, scandita da lugubri tracce sonore (musiche di Luca Mauzeri), dove l'unico elemento scenico è uno scranno-divano a più facce, dominato da un telone con un viluppo di rami secchi, tentacoli-ragnatela-labirinto della "magaria" sanguinaria.

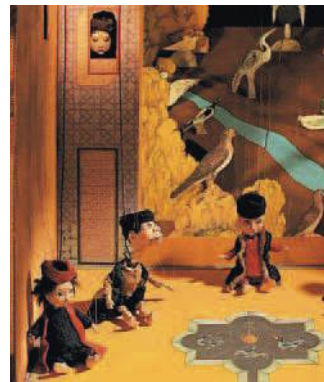
Circondato da Giovanni Calcagno, Marcello Montalto, Alessandro Romano, Giuseppe Sangiorgi, Dario Sulis e Luigi Tabita (attori e musicisti), che non tengono il suo passo, Vincenzo Pirrotta è un Macbeth oppresso e divorato dalla febbre, impetuoso e nevrotico, salvo nel finale diventare, con abile ed opportuna metamorfosi, un gelido e inerte automa deluso dal destino che si è beffato di lui.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCENA
Cinzia Maccagnano interpreta Lady Macbeth sdraiata in un momento del banchetto-orgia in onore del re nel "Macbeth" in scena al Biondo alle 17,30

IVIDEO

Fiaba e marionette ma la giocosità è un'apparenza



SERGIO TROISI

Raccontare la storia o, meglio, raccontare i tanti possibili racconti della storia. Wael Shawky (Alessandria d'Egitto, 1971, presente alle maggiori rassegne internazionali) mette in scena una diversa prospettiva narrativa degli eventi del passato, frapponendo, tra noi e quel tempo, una singolare distanza critica solo in apparenza giocosa e straniata.

Nelle due video installazioni ora a Palermo nella chiesa dei santi Euno e Giuliano a piazza Magione e a Palazzo Branciforte in una rassegna promossa dalla Fondazione Merz (a cura di Beatrice Merz e Laura Barreca) il filtro, paradossale e struggente, è affidato alle tecniche e al linguaggio. In "Al Araba al Madfuna" (santi Euno e Giuliano) la messa in scena in una ambientazione favolistica di colori virati è affidata ai bambini, che indossano gli abiti adulti della tradizione. In "Cabaret Crusade", una trilogia di cui a Palazzo Branciforte è presentata la seconda parte, The "Path to Cairo", i protagonisti sono invece delle marionette (quasi lo si dimentica, nel montaggio cinematografico di primi piani e campi lunghi), a cui è affidata, dalla prospettiva delle popolazioni mediorientali, la narrazione delle Crociate.

Singolare e felice incrocio di sguardi, per noi che quell'incontro con l'altra sponda del Mediterraneo l'abbiamo appreso anche dall'Opera dei pupi.

TEATRO

Il racconto di "Cincali" e la coreografia dei portoghesi

IL MONOLOGO

L'epopea senza pietismi degli italiani emigrati

Non c'è patetismo né epica tragica nel racconto civile che Mario Perrotta fa della migrazione italiana nel dopoguerra con *Italiani cincali!* alla Sala Strehler del Biondo. Ed è già un dato insolito ed apprezzabile in tempi di migrazione alla rovescia, ricordando quando in Svizzera eravamo chiamati "cincali", cioè "zingari". Nel suo accento pugliese, affronta quella miserabile epopea di sfruttamento col candido disincanto della memoria viva, in cui parlano fatti durissimi e testimonianze pietose sotto le spoglie di un postino di un paesino analfabeta, con gli uomini tutti emigrati: lui unico tramite col mondo, messaggero di vite spezzate e consolatore di femmine rimaste sole. Scritto assieme a Nicola Bonazzi, il testo, diseguale e talvolta ripetitivo, si accende con la rievocazione



accorata del disastro di Marcinelle e con l'umoristica resistenza alle *avances* della moglie del suo migliore amico. g.v

ITALIANI CINCALI

di D. Bonazzi e M. Perrotta con Mario Perrotta al Ridotto del Teatro Biondo alle 21

LA DANZA

Se i gesti quotidiani diventano spiazzanti

ROBERTO GIAMBRONE

"Paus e pétalas" dei portoghesi André Braga e Cláudia Figueiredo, in scena al Libero, è uno spettacolo enigmatico, spiazzante, a tratti irritante, ma proprio per questo intrigante. Una coppia (lo stesso Braga e África Martinez) si dibatte tra lirismo contemplativo, gioia ludica e nevrosi. Tra mucchietti di macerie, dove spiccano uno scarno materasso e una filiforme sagoma che potrebbe suggerire l'idea di una casa, la banalità del gesto quotidiano assurge a metafora dell'esistenza. Desideri, ricordi, forse anche traumi che la memoria rigurgita come scosse telluriche, condizionano i movimenti dell'uomo e della donna, che si fanno rigidi come la pietra o morbidi come i petali di un fiore. Nell'apoteosi di un delirio organizzato può accadere di tutto, compresa la sovversiva irruzione di alcuni bimbi.



PAUS E PÉTALAS

di A. Braga e C. Figueiredo Compagnia Circolando, Porto al teatro Libero fino a ieri

SCELTO DA VOI

I lettori diventano critici Inviare recensioni

Vespertino allo specchio e Pattavina sul lettino

Il tempo che passa in "Bastian contrario"

SALVO DE CARO

Immersioni nell'animo umano che spinge alla riflessione sul tempo che scorre, insieme alla vita di ognuno. Sergio Vespertino, con leggerezza e sobrietà, invita tutti ad una seduta di autoanalisi sul modo di impiegare il tempo; spesso lo sprechiamo con parole inutili, piuttosto che in falsità ed ipocrisia. Ed allora, solo una presa di coscienza

za sulla necessità del contatto umano, senza filtri, può dare una svolta positiva per il futuro di tutti. Quadro malinconico, ma non disperato, che Vespertino, con solita maestria, con lacrime che scorrono su un sorriso, incide nelle anime degli spettatori, anche con una geniale ed emozionante "narrazione" finale che coinvolge il pubblico presente e lo porta a toccare con mano quello che significa il trascorrere del tempo arricchito da un valore aggiunto: la condivisione delle sensazioni. Da vedere.

Lo spettacolo "Bastian contrario"

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTORE
Sergio Vespertino è il protagonista di "Bastian contrario" all'Agriantus

Una psicoanalisi impossibile

GIUSEPPE TROVATO

Nello spettacolo "Oh Dio mio", in scena al Brancati di Catania, l'attenzione dello spettatore è catturata subito dal dialogo tra una psicoterapeuta di nome Ella, interpretata da Debora Bernardi, e un misterioso Signor D., ossia Pippo Pattavina, che vuole sottoporsi a un'ora di terapia per liberarsi da un profondo malessere. Le certezze dell'analisi

sta, però, vacillano per le insinuazioni dell'enigmatico paziente che rivela di conoscere i segreti e il dramma della donna: l'incomunicabilità con il figlio autistico, interpretato *en travesti* da Giovanna Mangiù. Il dialogo tra i due è assolutamente inverosimile, ma permette al regista Ezio Donato di approfondire, con tono leggero, grandi temi. Il Signor D. rivela di essere Dio, il suo problema è la solitudine affettiva, l'ingratitudine degli uomini e della Storia. La pièce, tratta da un'opera di Anat Gov, scorre verso la catarsi finale, sostenuta dall'eccezionale bravura di Bernardi e Pattavina.

Lo spettacolo "Oh Dio mio"

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CINEMA

Il giro del mondo di "Bam" e il film di Godard

Prende il via la sezione cinema di Bam, la Biennale arcipelago mediterraneo. Diciotto film a partire da stasera al cinema De Seta dei Cantieri alla Zisa, curati da "Sole Luna. Un ponte fra le culture". Alle 20,30 si comincia con la proiezione di "Oum kalthoum, l'astre de l'orient" film egiziano diretto da Feriel Ben Mahmoud e Nicolas Daniel: la "voce d'Egitto" Oum kalthoum è stata per il mondo arabo la cantante più celebrata del secolo. A seguire il portoghese "Orquestra Geração", regia di Filipa Reis e Joao Miller: storia del progetto di inclusione



sociale nel nome della musica sul modello delle orchestre giovanili del Venezuela. Domani al Rouge et Noir (piazza Verdi) il Supercineclub, alle 21, prosegue con il film di Godard "Fino all'ultimo respiro" con Jean Paul Belmondo. Ingresso 4 euro, 3 per gli under 30, in lingua originale.

La stella d'Oriente. Un momento del film egiziano che apre la rassegna al cinema De Seta

©RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEKEND TRA I LIBRI

Storie siciliane e Deidier le scelte di lettura consigliate sul Cassaro



Fabio Di Gangi

GIADA LO PORTO

Alcuni libri devono essere assaggiati, altri, rari, divorati con avidità. È il paradiso dei collezionisti al centro della puntata speciale del *Weekend tra i libri di Repubblica*, in giro tra le librerie sul Cassaro alto. Dalle ceneri della libreria Fazio il titolare, Fabio Di Gangi, ha trasferito il bagaglio di volumi ed esperienza a due passi dalla storica sede, in corso Vittorio Emanuele 395. «Questa è la via dei librai da oltre 60 anni - dice Di Gangi - il nostro zoccolo duro sono i lettori forti».

Libri antichi, introvabili, scelti con cura: tra i 7mila titoli della Libreria del corso - 140 metri dopo la Fazio, in direzione via Maqueda - non ce n'è uno che non sia stato letto dal titolare Daniele Antonino Costantino. «Si tratta di libri che parlano rigorosamente della Sicilia - dice Costantino - libri di contenuto, di autori ormai scomparsi. Solo il 15 per cento dei libri che promuoviamo si trovano in catalogo».

I consigli dei librai di questa

settimana: "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, "Le estati felici" di Fulco Santostefano di Verdura (Novecento), "La città perduta" di Rosario La Duca (Edizioni scientifiche italiane), "Historie degli uomini et delle cose di Sicilia" e "Historie siciliane" di Salvo Di Matteo pubblicati da Ila Palma. Gli scrittori della settimana sono Francesco Scrima, autore di "In nessun luogo mai" (Edizioni Torri del Vento), Valentina Gebbia, autrice di "Quel Capodanno a Tenerife" (Leima) e Domenico Conoscenti, autore di "Quando mi apparve amore" (Mesogea). I loro consigli di lettura: "Servi disobbedienti" di Gino Pantaleone (Dario Flaccovio), "Gigi" di Colette (Adelphi), "Soltizio" di Roberto Deidier pubblicato da Mondadori e "Palermo di carta" di Salvatore Ferlita (Il Palindromo). La cantautrice palermitana Serena Ganci che ha intonato un pezzo composto per il libro di Giorgio Vasta e Ramak Fazal "Absolutely nothing".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



A SAN MATTIA AI CROCFERI LA RUSSA IGOSHINA

Miss pianoforte suona Beethoven

Un'altra "miss" della musica, vecchia conoscenza di "Palermo Classica", arruolata nel progetto dell'esecuzione integrale delle Sonate di Beethoven: torna in città la pianista russa Valentina Igoshina, protagonista del nuovo concerto dedicato all'esecuzione delle 32 sonate per pianoforte di Beethoven, eseguite da dodici pianisti in altrettanti appuntamenti. Alle 19 nell'ex chiesa di San Mattia ai Crociferi (via Torremuzza), la Igoshina, allieva di Larissa Dedova e vincitrice di molti concorsi, affronterà un gruppo compatto di Sonate, la "n.13, Op.27 n.1", la "Sonata n.14, Op.27 n.2" e la "Sonata n.17, Op.31 n.2".

Ieri la pianista, come è consuetudine di "Palermo Classica", è stata la protagonista dell'incontro col pubblico nel centro Cha (via Velasquez): Valentina Igoshina ha chiacchierato con il pubblico, raccontando la sua esperienza e si è seduta al pianoforte per proporre qualche brano a sua scelta.

I biglietti (11,50 euro) sono acquistabili online sul circuito Box Office Sicilia o a San Mattia dei Crociferi. Info: palermoclassica.it.

LA RASSEGNA

Amstrong e Holiday l'epopea di New Orleans nel film del Santa Cecilia



Louis Armstrong

GIGI RAZETE

Il fascino della New Orleans dei primi decenni del Novecento e le musiche dei leggendari protagonisti di quell'epopea del jazz, da Louis Armstrong a Billie Holiday, sono al centro del film in bianco e nero di Arthur Lubin "New Orleans, la città del jazz" (1947), stasera proiettato in italiano al Teatro Santa Cecilia per la rassegna del Brass Group "Jazz on movie... & altro" (piazza Teatro Santa Cecilia 5, ore 18,30, posto unico 5 euro, info 331.2212796).

«Certo è un luogo comune considerare New Orleans come unica "culla del jazz" - commenta Bellone, curatore della rassegna - ma vicende, personaggi e riferimenti costanti alla fine hanno reso plausibile tale definizione. Un'altra culla del jazz, ad esempio, è stata Chicago e il regista colloca la scena proprio tra le due città. Non è un documentario ma una vera storia cinematografica che si svolge tra amore e musica,

narrando la vicenda di una giovane cantante lirica che s'imbatte nel mondo del jazz. La pellicola annovera attori ma anche molte celebrità del jazz e una colonna sonora zeppa di loro esecuzioni memorabili». Tra i protagonisti, infatti, figurano Billie Holiday (nel ruolo di Endie), Louis Armstrong e Woody Herman (che interpretano se stessi) e un folto stuolo di musicisti tra cui il trombonista Kid Or. Imperdibili le musiche che tracciano l'affascinante percorso evolutivo che ha condotto dal ragtime al jazz, attraversando il blues, con capolavori come "Do you know what it means to miss New Orleans", "Buddy Bolden's blues", "Farewell to Storyville", "West End blues", "Basin Street blues", "King Porter Stomp", "Mahogany Hall stomp". Lo spettacolo è brevemente preceduto da un raro filmato su Billie Holiday e da un intervento del pianista Piero Terranova, tra i pionieri del jazz palermitano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA PALERMO Le guardie mediche osserveranno i seguenti orari Festivi: 8.00-20.00 prefestivi: dopo le 14.00 notturno: 20.00-8.00 DISTRETTO 10 Piazza Aragonesi 091581316 DISTRETTO 11 Corso Calatafimi, 1002 c/o P.O. Ingrassia 0917033502	TRAPANI P.zza Generale Scio 090 29629
DISTRETTO 13 Via M. D'Azeglio, 6/A 0917032171 Via Ilandolino, 12-14 0916842827 DISTRETTO 14 Via Villagrazia, 46 0917037250 Corso dei Mille, 930 0917037253	PRONTO INTERVENTO Polizia 113 Carabinieri 112 Guardia di Finanza 117 Polizia stradale 0916569111 Corpo Forestale 1515 Vigili Urbani 0916954111 Soccorso Aci 116 Rimozione auto 0916954295 Vigili del Fuoco 115 Amb. Croce Rossa 091306644 Amb. Misericordia 091211063 Ufficio d'Igiene 091208111 Aids Centro Reg. 0917037214 Sos Siringhe 0368-3559163 Sanitel
AGRIGENTO Via Garibaldi, 1 0922 22387 Via Dante, 49 0922 20600	Servizi socioassistenziali domiciliari per malati, anziani e disabili 24 ore su 24 091-420243 Telefono Amico Italia 199284284 A.A. Alcolisti Anonimi 091224335 Telefono Azzurro 19696 linea gratuita per i bambini Servizio Emergenza Infanzia 114 Guardia Costiera 1530
CALTANISSETTA Via Chiaranda 0934 25015	
MESSINA Via Garibaldi Porto Salvo 090 45077	

FARMACIE

PALERMO CALI' MARIA GABRIELLA Via Maqueda, 455 091320300 CAVOUR Via Padre G. Puglisi, 82 091392900 CERASOLA MARIA LAURA Via Don Orione, 28 0916379559 COLLUVA' & LOMBARDO - DEL CENTRO Piazza Castelnuovo, 21 091589841 DI MINO SERGIO P.zza Ottavio Ziino, 191 0916814016 DI NARO SANTE Via Roma, 207 091585869 FISCO E TERRANOVA Via Emiro Giarfar, 102 0916302875 LA RIZZA GIOVANNI Viale Piazza Armerina, 23 091311568 MAYMONE Via Ernesto Tricomi, 12 0916574128 MERCADANTE VALERIA Viale Regina Elena, 57 091450381 PENSABENE AURELIO - BESIO Via Besio, 55/C 091205031 PIZZITOLA ROSA MARIA Via Aquina Molarà, 34/D 0916686022 SACRO CUORE Piazza P. Camporeale, 6/E 091214137 SANFILIPPO Via Galileo Galilei, 123 091201630 STRASBURGO DEI DOTTORI GIUSEPPE E ROBERTO MAZZARESE SNC Viale Strasburgo, 202 091527986 TORINA LUIGIA Corso C. F. Aprile. 16 091585238	VERGA ELENA Corso Calatafimi, 464 091423785 VERGA GIANFRANCO Via Eugenio L'Emiro, 34 0916511761 AGRIGENTO DI MINO DOTTORESSA ROSA MARIA Viale L. Sciascia, 194 0922607039 CALTANISSETTA EUFRATE DOTTOR GIUSEPPE Viale S. Candura, 20/F 0934541864 SAN PIO X Via N. Colajanni, 76/78 093427229 MESSINA BARATTA Via C. Pompea, 1607 090393253 CAPRIA S.S. Km 4,700, 114 090621319 CENTRALE DR. CALCATERRA Via Garibaldi, 135 090679034 INGO V.le San M. Isolato 13, 352 0902936013 PINNIZZOTTO Viale San Martino, 183 0902930182 TRAPANI CASUCCIO Via Rinaldi, 65 0923842641 GIANQUINTO Via Conte A. Pepoli, 281 0923535458 POLIZZOTTI Via G. B. Fardella, 136 0923546498 CALCAGNO DOTTOR CATERINA Via XI Maaio. 114 0923953254
---	---

FARMACIE NOTTURNE

PALERMO ANTICA FARMACIA GIUSTI Via Gabriele D'Annunzio, 1/E 091309076 BONSIGNORE DI TOBIA ROBERTO Viale Regione Siciliana, 2322 091400219 DELLA STATUA D.R.A FIGUCCIA CLARA Piazza Vittorio Veneto, 11 091515209 DELLA STAZIONE CENTRALE Via Roma, 1 0916162117 FATTA CLEMENTINA Via dell'Orsa Minore, 102 0916470559 PONTE ORETO Via Oreto, 322/A 091444537 TULONE Via Aspromonte, 95/97 0916852401	AGRIGENTO DI MINO DOTTORESSA ROSA MARIA Viale Leonardo Sciascia, 194 0922607039 CALTANISSETTA CROCE VERDE Viale Regione, 86 0934592019 MESSINA DE LEO Piazza Fazio, 12 090620312 ROMANINI E BRANCATO Via Palermo, 181 09045921 TRAPANI GIGLIO Via Cuba, 37 092321343
---	---